

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2012-28 del 22/02/2012
Oggetto	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna.
Proposta	n. PDEL-2012-23 del 10/02/2012
Struttura proponente	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione ed Educazione Ambientale
Dirigente proponente	Vitali Patrizia
Responsabile del procedimento	Sandon Gabriella

Questo giorno 22 (ventidue) febbraio 2012 (duemiladodici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale.
Allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni
provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna.**

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 mediante la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 4/2012 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di assetto organizzativo di Arpa e di procedure per l'approvazione dei relativi documenti:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione dell'Organo esecutivo Regionale, il documento sull'assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 65/2010, il quale pone in capo all'Organo di vertice l'approvazione dei documenti contenenti le linee organizzative dell'Agenzia;

RICHIAMATI:

- il Verbale di consultazione sindacale in merito alla definizione dell'assetto organizzativo

analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), sottoscritto il 22 novembre 2011 Rep. n. 197;

- l'Accordo sindacale siglato il 16/1/2012 in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, Rep. n. 199;

PREMESSO:

- che nella Proposta di modifica dell'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014 si individuavano, tra gli altri ambiti di intervento, la verifica della rispondenza degli specialismi detenuti dai Centri Tematici Regionali (CTR) all'evoluzione della normativa e delle pressioni ambientali e la possibile riallocazione dei CTR esistenti sulla base delle dinamiche organizzative;

CONSIDERATO:

- che con D.D.G. n. 89/2011 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014, così come descritto nell'allegato *Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, il quale riporta, tra le altre:
 - la collocazione delle strutture nel contesto organizzativo (organigramma);
 - la descrizione delle posizioni previste, limitatamente ai ruoli di maggiore responsabilità di governo/presidio delle strutture, suddivise per aree di competenza e in sequenza di riporto gerarchico;
 - l'individuazione, relativamente alla posizione dirigenziale di struttura denominata Centro Tematico Regionale (CTR), istituibile presso Direzione tecnica, Sezioni provinciali, Strutture tematiche, dei seguenti CTR: RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE; RADIAZIONI NON IONIZZANTI; QUALITÀ DELL'ARIA; EMISSIONI INDUSTRIALI; AREE URBANE; AGROZOOTECNIA; TURISMO - AMBIENTE; AMBIENTE - SALUTE; ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE; GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA; IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE; SISTEMI IDRICI; TOSSICOLOGIA AMBIENTALE;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che il *Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* assegna alla Direzione tecnica la collocazione organizzativa dei CTR di seguito denominati: AMBIENTE-SALUTE; ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE; GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA; IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE; SISTEMI IDRICI; TOSSICOLOGIA AMBIENTALE;
- che relativamente ai restanti CTR, la citata D.D.G. n. 89/2011 dispone di rinviare ad atto successivo del Direttore generale l'indicazione dei Nodi presso i quali allocarli;
- che tale atto è propedeutico al conferimento degli incarichi dirigenziali ed alla

conseguente definizione degli assetti micro organizzativi dei Nodi;

RILEVATO:

- che l'assegnazione dei CTR tiene conto degli specialismi tecnici e delle competenze di punta presenti nei Nodi, maturate nei campi dell'analisi e del monitoraggio ambientale e negli ambiti dell'ispezione e del controllo, oltre che di criteri di integrazione e razionalizzazione delle risorse esistenti;
- che si conferma l'attuale allocazione organizzativa dei CTR RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE; RADIAZIONI NON IONIZZANTI; EMISSIONI INDUSTRIALI (ex INCENERITORI E IMPIANTI DI ENERGIA ELETTRICA); AREE URBANE; TURISMO - AMBIENTE, così come già definita nell'allegato Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna alla D.D.G. n. 47/2010;
- che si rende necessario modificare l'allocazione del CTR QUALITÀ DELL'ARIA non sussistendo più i presupposti organizzativi e gestionali per il suo mantenimento presso il Nodo provinciale di Parma;

RILEVATO ALTRESÌ:

- che nel triennio 2009-2011 il Servizio Idro-Meteo-Clima ha sviluppato prodotti e servizi modellistici nel settore della qualità dell'aria ad uso del CTR QUALITÀ DELL'ARIA nonché delle Sezioni provinciali di Arpa;
- che il Servizio Idro-Meteo-Clima possiede documentate competenze tecniche nel settore della qualità dell'aria che giustificano l'assegnazione del CTR QUALITÀ DELL'ARIA, avendo curato, in particolare, il settore della modellistica della qualità dell'aria, integrando per mezzo di essa i dati osservati dalla rete di monitoraggio con i dati forniti dagli inventari delle emissioni;
- che sono assegnati alla Direzione tecnica compiti di indirizzo, coordinamento e integrazione e supervisione nei confronti del sistema dei CTR, che si rapportano ad essa così come specificato nel *Manuale organizzativo*;

PRECISATO:

- che le OO.SS. e le RSU Aziendali a seguito del confronto in merito alla Proposta di definizione dell'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014, hanno espresso la propria condivisione su obiettivi, criteri e ambiti di intervento individuati, come riportato nel Verbale di consultazione in merito alla definizione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), sottoscritto il 22 novembre 2011 Rep. n. 197;

RITENUTO:

- per le considerazioni in premessa, di procedere per il triennio 2012-2014 alla seguente allocazione organizzativa dei CTR:
 - RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (Sezione provinciale di Piacenza)
 - RADIAZIONI NON IONIZZANTI (Sezione provinciale di Piacenza)
 - QUALITÀ DELL'ARIA (Struttura tematica Servizio Idro-Meteo-Clima)
 - EMISSIONI INDUSTRIALI (Sezione provinciale di Modena)
 - AREE URBANE (Sezione provinciale di Bologna)
 - AGROZOOTECNIA (Sezione provinciale di Forlì-Cesena)
 - TURISMO - AMBIENTE (Sezione provinciale di Rimini);
- di dare atto che la Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale provvederà con proprio atto alla predisposizione di Linee guida contenenti orientamenti organizzativi generali per la definizione degli assetti micro-organizzativi di Nodo;
- di dare atto che i Direttori dei Nodi interessati, in applicazione del documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna ed in coerenza con la presente disposizione e con gli orientamenti organizzativi forniti dalla Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale, provvederanno con proprie Determinazioni assunte nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, a definire l'articolazione organizzativa (micro-organizzazione) delle strutture da loro dirette;
- di dare atto che l'allocazione organizzativa dei CTR decorrerà dalla data di adozione degli atti di definizione dell'articolazione organizzativa (micro-organizzazione) dei Nodi da parte dei rispettivi Direttori;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Dott.ssa Patrizia Vitali, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995, dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e dal Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è la Dott.ssa Gabriella Sandon del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione

ambientale;

DELIBERA

1. di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, la seguente allocazione organizzativa dei CTR per il triennio 2012-2014:
 - RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (Sezione provinciale di Piacenza)
 - RADIAZIONI NON IONIZZANTI (Sezione provinciale di Piacenza)
 - QUALITÀ DELL'ARIA (Struttura tematica Servizio Idro-Meteo-Clima)
 - EMISSIONI INDUSTRIALI (Sezione provinciale di Modena)
 - AREE URBANE (Sezione provinciale di Bologna)
 - AGROZOOTECNIA (Sezione provinciale di Forlì-Cesena)
 - TURISMO - AMBIENTE (Sezione provinciale di Rimini);
2. di dare atto che la Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale provvederà con proprio atto alla predisposizione di Linee guida contenenti orientamenti organizzativi generali per la definizione degli assetti micro-organizzativi di Nodo;
3. di dare atto che i Direttori dei Nodi interessati, in applicazione del documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* ed in coerenza con la presente disposizione e con gli orientamenti organizzativi forniti dalla Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale, provvederanno con proprie Determinazioni assunte nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, a definire l'articolazione organizzativa (micro-organizzazione) delle strutture da loro dirette;
4. di dare atto che l'allocazione organizzativa dei CTR decorrerà dalla data di adozione degli atti di cui al punto 3.

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)